Al procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Giuseppe

Pignatone

Al procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Giuseppe

Creazzo

Al procuratore capo presso il Tribunale di Perugia, Luigi De Ficchy

Al procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Messina, Vincenzo

Barbaro

Al sostituto procuratore Francesco Raffaele presso la Procura della Repubblica

di Napoli

p. c. Al ministro Valeria Fedeli e al direttore Daniele Livon

**UFFICIO FRONT OFFICE RILASCIO ATTESTAZIONI EX ART. 335 C.P.P.**

**Richiesta comunicazione iscrizioni registro delle notizie di reato**

**( art. 335, co. 3, C.P.P. e 110 bis disp. Att. C.P.P.)**

Il sottoscritto **UGO FRASCA**, nato a S. Maria a Vico (CE) l’11 novembre 1959, C. F. : FRSGUO59S11I233

**PREMESSO CHE**

* provvedeva ritualmente a sporgere denunce contro ignoti, datate 11/09/2015, 14/06/2016 e 4/02/2017, 30/05/2017, debitamente recapitate alle varie Procure della Repubblica italiana, ciascuna in ragione della competenza territoriale;
* i predetti atti di denuncia, come la presente, sono pubblici e consultabili in quanto editi sul sito web www.ugofrasca.it, mediante i quali sono stati opportunamente segnalati fatti e condotte volte presumibilmente a soffocare la personalità dello scrivente con angherie e vessazioni, persecuzioni e forme varie di ostruzionismo di cui si chiedeva una delibazione in termini di rilevanza penale;
* i reati ipotizzati e denunciati vanno dallo stalking al delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.), dalla violenza privata al delitto di estorsione di cui [all'art. 629 c.p.](javascript:kernel.go('bd',%7bmask:'main',opera:'05',id:'05AC00003660',key:'05AC00003660',%20callerTicket:%20'',%20userKey:%20'',_menu:'home',kind:''%7d)) nonché dal reato di abuso d’ufficio a quello di mobbing e di associazione per delinquere. Il sottoscritto, atteso il vivo interesse ad una celere risoluzione del procedimento, dato l’attuale stato di tensione altissimo e i danni enormi patiti, formalmente

**CHIEDE**

a norma dell’art. 335, co. 3, c.p.p. e 110 bis disp. Att. c.p.p., di essere informato sulla sussistenza di procedimenti penali che **lo vedano quale persona offesa** e la certificazione di eventuali iscrizioni al Re.Ge. nella fase delle indagini preliminari relativamente alle denunce 11/9/2015, 14/6/2016, 4/2/2017 nonché a quella del 30 maggio 2017. Più precisamente chiede di essere informato: **a)** **sui numeri R.G. notizie di reato con la comunicazione dello stato del procedimento penale**; **b)** **sui nominativi dei Sostituti Procuratori incaricati delle indagini**; **c) sul titolo dei reati contestati**; **d**) **sullo stato delle indagini**. Insomma, accade di tutto nell’Accademia italiana, si può scrivere il falso in modo gravissimo e inoppugnabile come documentato, essere responsabili di mobbing secondo quanto acclarato dalle strutture competenti, compiere illeciti solo apparentemente di natura amministrativa, negare l’evidenza o distorcere i fatti, ringraziare i commissari di un concorso per l’aiuto ricevuto nella stesura del testo presentato e pubblicato nella Collana del Presidente, usufruire della sua prefazione in un altro testo, amputando l’altro candidato dei suoi punti di forza, o ricorrere alla Polizia e alla denuncia in Questura per eventi incresciosi sul luogo di lavoro. Ciò, anche perché le gerarchie si sentono intoccabili, senza che nessuno intervenga tempestivamente per rendere il cittadino meno solo, che intanto continua a “friggere” o forse più, dopo essersi esposto e privo di protezioni. Occorre l’appartenenza alla cordata per un qualsiasi passo, pena il soffocamento, grazie a leggi interpretate come si vuole o a esercizi omissivi del Potere. L’atto compiuto contro il busto del giudice Falcone potrebbe essere inteso in tal senso, non verso la persona ma lo Stato che rappresenta, in preda a lotte partitiche, incompetenza, trasformismi, opportunismi, collusioni, insabbiamenti, pressioni politiche, mafie e corporazioni, quindi lontano con le sue Istituzioni, di cui s’intende comunque salvaguardare l’immagine con discorsi e manifestazioni, oggetto da specificare quanto prima in un altro libro.

Santa Maria a Vico, 24 luglio 2017 Ugo FRASCA

www.ugofrasca.it

N.B. Si allega fotocopia del proprio documento di identità